

# Al Gobetti va in scena l'adulterio C'è "L'albergo del libero scambio"

→ Rappresentata per la prima volta nel 1894, la commedia fu accolta dal pubblico nel modo migliore, proprio quello che ci si aspetterebbe da una pièce comica: le risate degli spettatori furono così fragorose da coprire anche le battute degli attori. La commedia è "L'albergo del libero scambio" il capolavoro di George Feydeau che debutta questa sera al **Teatro Gobetti** di Tori-

no in prima nazionale per la regia di Marco Lorenzi. «Ho pensato - spiega il regista - che con il pubblico non ci si possa limitare a raccontare Feydeau come ci è stato tramandato, ma si debba innescare la miccia dello scandalo che accompagnava i primi allestimenti delle opere dell'autore francese». Si ride, dunque, con questa commedia degli equivoci,

fedele al genere "vaudeville" che caratterizzò la Francia di fine Ottocento. In un susseguirsi di situazioni imbarazzanti vanno in scena le vicende della giovane Marcelle Paillardin e di Benoit Pinglet, due vicini di casa, entrambi insoddisfatti della propria vita coniugale. I due decidono di consolarsi a vicenda dandosi appuntamento in una

stanzetta di un albergo equivoco, ma a questo punto l'adulterio andrà a farsi benedire, travolto da una serie di eventi più o meno casuali. Nel cast Elio D'Alessandro, Christian Di Filippo, Federico Manfredi, Barbara Mazzi, Silvia Giulia Mendola, Alba Maria Porto, Alessandro Bruni Ocaña, Beatrice Vecchione (repliche fino al 20 dicembre prossimo).

[L.mo.]



Un momento dello spettacolo

